

# Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C. e P.T.T.I.)

2018 – 2020



Predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi della legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Publicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

## INDICE

PREMESSA .....	4
1. OGGETTO E FINALITÀ .....	6
2. GLI ATTORI DEL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE .....	7
2.1 - L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) .....	7
2.2 Il Dipartimento della Funzione Pubblica .....	8
2.3. LA CORTE DEI CONTI .....	8
3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....	9
4. GESTIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE .....	10
4.1. Area acquisizione e progressione del personale.....	10
4.2. Area affidamento di lavori, servizi e forniture.....	11
4.3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto per il destinatario .....	12
4.4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.....	12
4.5. Area: altre attività soggette a rischi.....	13
4.6 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage – Revolving Doors).....	13
5. FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE.....	13
6. CODICE DI COMPORTAMENTO .....	14
7. ALTRE INIZIATIVE.....	15
7.1 Rotazione del Personale.....	15
7.2 Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi	15
7.3 Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi.....	16
7.4 Iniziative nell'ambito degli appalti pubblici .....	16
7.5 Iniziative ulteriori nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere .....	16
7.6 Iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive e organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C. ....	17
7.7 Sanzioni .....	18
8. PUBBLICITÀ DEL PIANO ANTICORRUZIONE.....	18

9. SEGNALAZIONI – TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI D’ILLECITO ....	18
10. PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA.....	20
10.1. L’accesso civico ai sensi dell’articolo 5, d.lgs n. 33/2013.....	21
Allegato A al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018 – 2020: Elenco dei procedimenti con il corrispondente rischio di corruzione e le eventuali misure di contrasto .....	22

## PREMESSA

Il Centro di Sperimentazione Laimburg (di seguito "Centro") venne istituito con la legge provinciale del 3 novembre 1975, n. 53, come ripartizione 33 della Provincia Autonoma di Bolzano (di seguito "Provincia"). Con la legge provinciale del 15 maggio 2013, n. 6 divenne un ente strumentale non economico della Provincia, con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale.

Con il decreto del presidente della Provincia del 27 dicembre 2016, n. 35 (in attuazione della deliberazione del 20 dicembre 2016, n. 1446) e con effetti dal 1 gennaio 2017 il Centro è stato sottoposto ad un riordinamento che a parte della sua rinomina (il nome precedente era Centro di Sperimentazione Agrario e Forestale Laimburg) comportava la scorporazione del Podere provinciale e l'incorporazione di esso nell'Agenda demanio provinciale.

La struttura dirigenziale è regolata dal art. 10 dello Statuto del Centro (allegato al decreto del presidente della Provincia del 27 dicembre 2016, n.35) ed è composta dalla direzione del Centro e quattro strutture dirigenziali, denominati istituti e ad essa subordinati. Le informazioni dettagliate sulla struttura dirigenziale, i nominativi dei dirigenti, nonché un organigramma grafico sono pubblicate sul sito istituzionale del Centro nella sottosezione "Organizzazione - Suddivisione della direzione e degli istituti" dell'amministrazione trasparente.

Singoli funzioni e attribuzioni del direttore sono delegate a dipendenti preposti ad un settore omogeneo secondo il decreto del direttore 022/33.0 del 7 aprile 2017 pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma di Trentino-Alto Adige del 11 aprile 2017, n. 15/I-II.

Il personale del Centro è formato sia da personale assunto dalla Provincia (con sede di lavoro presso il Centro) sia da personale assunto direttamente dall'Centro.

I riferimenti normativi e direttive in tema di anticorruzione e trasparenza sono:

- Legge provinciale n. 17/1993 (Disciplina del procedimento amministrativo);
- Legge 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- D.Lgs. 235/2012 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi);

- D.lgs n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- D.lgs. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);
- Circolare N. 1/2013 del Dipartimento Funzione pubblica (Legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione);
- Delibera CiVIT n.72/2013 (Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione);
- d.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni )
- Delibera 938/2014 della giunta provinciale (Approvazione del Codice di comportamento del personale e dei dirigenti della Provincia);
- Determinazione ANAC n.12/2015 (Aggiornamento 2015 al Piano Anticorruzione);
- Determinazione ANAC n. 831/2016 ( Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016);
- Delibera ANAC n. 1208/2017 (Approvazione del aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016);

## **1. OGGETTO E FINALITÀ**

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ( P.T.P.C.) evidenzia e descrive il diverso livello di esposizione dell'ente al rischio di corruzione e di illegalità ed indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella pubblica amministrazione" il Centro, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio e descrive gli obiettivi di trasparenza che il Centro intende perseguire per il prossimo triennio in coerenza con quanto definito dal D.lgs. n. 33 del 2013.

Il concetto di "corruzione" preso in considerazione dal presente documento va inteso in senso lato, ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, configurando situazioni rilevanti più ampie della fattispecie penalistica di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p., che arrivano ad includere tutti i delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale e i malfunzionamenti dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. Scopo del Piano è l'individuazione, tra le attività di competenza dell'azienda, di quelle più esposte al rischio di corruzione e la previsione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione. Destinatario del presente Piano è tutto il personale del Centro, sia quello assunto della Provincia con sede lavorativa presso il Centro sia quello assunto direttamente dal Centro.

La violazione da parte del personale delle misure di prevenzione previste dal presente Piano, costituisce illecito disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012.

Il presente piano si prefigge i seguenti obiettivi:

- Ridurre le opportunità che potrebbero favorire i casi di corruzione.
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.
- Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione.

- Collegare gli ambiti di corruzione – trasparenza – performance nell’ottica di una più ampia gestione del “rischio istituzionale”.

## **2. GLI ATTORI DEL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE**

Con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

### **2.1 - L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)**

L'Autorità nazionale anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009. L'Autorità nazionale anticorruzione:

- a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
- b) approva il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
- d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
- e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
- f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;

g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia.

## **2.2 Il Dipartimento della Funzione Pubblica**

All'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Questo:

- a) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
- b) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
- c) predispone il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);
- d) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
- e) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

## **2.3. LA CORTE DEI CONTI**

La Corte di conti partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue fondamentali funzioni di controllo.

### **3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

La legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione." stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione (articolo 1, comma 7), di norma tra i suoi dirigenti di ruolo in servizio e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 8) su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

L'attuale Responsabile della Prevenzione della Corruzione è stato nominato con decreto del direttore n. 004/33.0 del 03.01.2017 ed è stato individuato nella persona di Dott. Angelo Zanella, vicedirettore del Centro e responsabile dell'istituto di Agricoltura Montana e Tecnologie Alimentari, il quale, sulla base della normativa in materia, svolge le seguenti mansioni:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo sopra indicato;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con i dirigenti / responsabili di servizio competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013 nonché delle leggi provinciali in materia, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi;
- promuove, anche in collaborazione con i direttori d'ufficio dell'Amministrazione, la diffusione della conoscenza del codice di comportamento nell'amministrazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione,

dj cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012 dei risultati del monitoraggio (articolo 15 d.P.R. 62/2013);

- elabora la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta.

Nel rispetto delle previsioni contenute nel Approvazione del aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Delibera ANAC n. 1208/2017) e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione si riportano i seguenti dati.

#### **4. GESTIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE**

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione con il coinvolgimento dei responsabili dei singoli istituti / responsabili di servizio competenti per le aree elencate di seguito, all'interno del PTPC ha individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dal Centro.

Il trattamento del rischio si è completato con apposite azioni di monitoraggio ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati: essa è stata attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio.

Per l'elenco dei procedimenti con il corrispondente rischio di corruzione e le eventuali misure di contrasto vedi **allegato A** del presente documento.

##### **4.1. Area acquisizione e progressione del personale**

Di seguito si riporta l'elenco delle attività messe in atto e/o comunque previste dal Centro:

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto. In quanto presso il Centro lavora sia personale assunto dalla Provincia con sede di lavoro presso il Centro nonché personale assunto direttamente dal Centro (CCNL per impiegati agricoli e CCNL per operai agricoli) con contratto a tempo indeterminato, determinato o stagionale, le modalità operative sono diverse: i concorsi per i dipendenti provinciali vengono effettuati direttamente dalla Ripartizione Personale della Provincia Autonoma di Bolzano, mentre per le assunzioni del

restante personale provvede direttamente il Centro. Nel caso di concorsi effettuati direttamente dal Centro si provvede alla esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario di coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013);

- Relazione su richiesta del responsabile per la prevenzione della corruzione da parte dei responsabili dei singoli istituti rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;

- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della prevenzione della corruzione all'indirizzo [Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it](mailto:Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it) nonché la predisposizione di una buca delle lettere dedicata per segnalazioni anonime.

#### **4.2. Area affidamento di lavori, servizi e forniture**

Di seguito si riporta l'elenco delle attività messe in atto dal Centro:

- Uso del portale telematico [www.appalti-altoadige.it](http://www.appalti-altoadige.it) il quale consente piena pubblicità, trasparenza ed il monitoraggio degli appalti ed affidamenti diretti ovvero delle procedure negoziate mediante un conteggio degli affidamenti nonché degli inviti inviati alle ditte.
- Indicazione da parte dei responsabili e responsabili d'istituto di una pluralità di ditte di cui avvalersi per i vari ordini e successiva verifica da parte dell'Ufficio Centrale Legale ed Acquisti con eventuale interpello di ulteriori ditte per garantire sempre la rotazione. \_ Uso del portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) e il mercato elettronico della Provincia di Bolzano <https://bandi-altoadige.it/marketplace>.
- Richiesta di almeno 3 preventivi per appalti sopra la soglia di 1.500,00 Euro + IVA.
- Introduzione in base al comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 della possibilità di introdurre negli avvisi, bandi e di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto tramite un sistema tracciabile di workflow elettronico.
- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara.
- Relazione su richiesta del responsabile per la prevenzione della corruzione da parte dei responsabili d'istituto ovvero da parte di un referente, qualora nominato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano.
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione all'indirizzo [Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it](mailto:Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it) nonché la predisposizione di una buca delle lettere dedicata per segnalazioni anonime.

#### **4.3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto per il destinatario**

Di seguito si riporta l'elenco delle attività messe in atto dal Centro:

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto
  - Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Relazione su richiesta del responsabile per la prevenzione della corruzione da parte dei responsabili d'istituto ovvero da parte di un referente, qualora nominato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano.
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione della corruzione all'indirizzo [Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it](mailto:Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it) nonché la predisposizione di una buca delle lettere dedicata per segnalazioni anonime.

#### **4.4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

Di seguito si riporta l'elenco delle attività messe in atto dal Centro :

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto
- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Relazione su richiesta del responsabile per la prevenzione della corruzione da parte dei responsabili d'istituto ovvero da parte di un referente, qualora nominato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione della corruzione all'indirizzo [Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it](mailto:Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it) nonché la predisposizione di una buca delle lettere dedicata per segnalazioni anonime.

#### **4.5. Area: altre attività soggette a rischi**

Qualora si presentino situazioni non contemplate nei paragrafi precedenti, questo Responsabile Anticorruzione provvederà ad elaborare immediatamente misure idonee per prevenire ogni rischio corruzione.

#### **4.6 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage – Revolving Doors)**

Il nuovo co. 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, co. 42, della L. n. 190/2012, stabilisce che "i dipendenti (dirigenti o responsabili del procedimento) che, negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A., non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della P.A. svolta attraverso i medesimi poteri.

### **5. FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE**

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione è stato gestito sino al 2016 esclusivamente dalla Provincia. Nel 2017 il Centro ha organizzato un corso e-learning presso una ditta specializzata in erogazioni di corsi in tema di anticorruzione e trasparenza. Al

corso hanno partecipato tutti i responsabili degli istituti nonché le persone preposte ai settori con maggior rischio corruttivo. Per l'anno 2018 l'ufficio di sviluppo personale della Provincia di Bolzano ha programmato l'organizzazione di un corso e-learning in tema di anticorruzione e trasparenza che sarà obbligatorio per tutto il personale che lavora presso il Centro (dipendenti provinciali e dipendenti del Centro). Per il responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché i responsabili dei settori con maggior rischio corruttivo verranno organizzati dei corsi avanzati.

Il piano formativo in materia di anticorruzione e trasparenza si pone i seguenti obiettivi:

1. realizzare iniziative formative per tutti i dipendenti degli enti locali sui temi dell'etica e della legalità, in particolare relativamente al contenuto dei Codici di comportamento e al Codice disciplinare sulla base dell'esame di casi concreti
2. realizzare iniziative di formazione specialistiche per il Responsabile della prevenzione della corruzione, con particolare riguardo ai profili di responsabilità, sia sul piano della prevenzione della corruzione che su quella della promozione della trasparenza

Il personale da coinvolgere nei percorsi formativi viene individuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tenendo presente il ruolo affidato a ciascun soggetto e le aree a maggior rischio di corruzione individuate nel P.T.P.C.

## **6. CODICE DI COMPORTAMENTO**

Con la delibera 938/2014 della Giunta Provinciale è stato approvato il Codice di Comportamento del personale e dei dirigenti della Provincia, portato a conoscenza da parte della Segreteria generale della Provincia con la circolare Nr. 7 del 19/08/2014 a tutti i singoli dipendenti provinciali.

Ex art. 3 del Regolamento interno per il personale del Centro, approvato con il decreto del direttore 027/33.0 del 23.09.2016, il suddetto Codice di Comportamento del personale e dei dirigenti della Provincia trova applicazione anche al personale assunto direttamente dal Centro.

Questo codice di comportamento costituisce pertanto una parte integrante di questo P.T.P.C. Per portare a conoscenza del personale i contenuti del Codice, tutti i collaboratori sia provinciali sia assunti direttamente dal Centro hanno partecipato nel 2017 obbligatoriamente al corso e-learning "Codice di Comportamento", erogato dall'ufficio di sviluppo personale della Provincia di Bolzano. Per tutti i collaboratori che entreranno in servizio in futuro, sia provinciali sia assunti dal Centro la partecipazione al corso è obbligatoriamente previsto dalla checklist di assunzione.

Denunce delle violazioni al codice di comportamento: nessuna

## **7. ALTRE INIZIATIVE**

### **7.1 Rotazione del Personale**

Come previsto nel piano nazionale anticorruzione, l'Amministrazione in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno ritiene che la rotazione del personale oltretutto specializzato causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini. Pertanto, l'Amministrazione ritiene opportuno non applicare nessuna rotazione del personale.

### **7.2 Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi**

Il D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico", a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 ha disciplinato:

- a) particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- b) situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa;
- c) ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

Con riferimento alle suddette ipotesi ed alle ulteriori disciplinate dal testo di legge (incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico etc), la Provincia ovvero il Centro stesso verifica l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità a mezzo della richiesta di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000.

### **7.3 Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi**

I dipendenti appartenenti agli uffici che svolgono le attività a rischio di corruzione così come individuati nel Piano triennale adottato, al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, sono stati informati dell'obbligo di relazionare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza tempestivamente di qualsiasi anomalia accertata. Il rispetto dei termini procedurali viene verificato annualmente, indicando, per ciascun procedimento i tempi medi di erogazione (vedi tabella pubblicato sulla sezione amministrazione trasparente).

Tuttavia non essendo pervenute segnalazioni né essendo state rilevate particolari anomalie, si ritiene che i procedimenti siano stati espletati nel rispetto dei termini legali di conclusione.

### **7.4 Iniziative nell'ambito degli appalti pubblici**

Al fine di creare un efficace sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti, con riferimento all'acquisizione di servizi e forniture ovvero l'espletamento di lavori, vengono inseriti e pubblicati sul sito [www.bandialtoadige.it](http://www.bandialtoadige.it) e questo link viene pubblicato sul sito istituzionale di questo Centro nella sezione amministrazione trasparente. Per il resto vedasi punto 4.2.

### **7.5 Iniziative ulteriori nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere**

Il Centro non eroga contributi o sussidi.

## **7.6 Iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive e organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.**

Al fine di consentire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di monitorare costantemente l'andamento di attuazione del Piano, esso individuerà uno o più referenti, con i seguenti compiti:

I "Referenti" svolgono attività informativa nei confronti del RPC, perché questi abbia elementi e riscontri sull'intera struttura organizzativa e un costante monitoraggio sull'attività delle varie strutture in materia di prevenzione.

L'obiettivo è quello di creare, mediante la rete dei "Referenti", un sistema di comunicazione e di informazione, per assicurare che le misure di prevenzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato, che offre maggiori garanzie di successo.

In particolare, i Referenti dovranno supportare sia il RPC che i dirigenti responsabili delle strutture per:

1. la mappatura dei processi decisionali;
2. l'individuazione e la valutazione del rischio corruzione nei singoli processi decisionali e loro fasi;
3. l'individuazione di misure idonee alla eliminazione o, se non possibile, riduzione del rischio corruzione;
4. il monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione da parte dei dirigenti responsabili;

Considerati gli esiti del costante monitoraggio effettuato secondo le modalità appena analizzate, Il Responsabile provvede ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 1 c. 14 della legge n. 190 del 2012.

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il presente documento sarà pubblicato sul sito istituzionale di codesta Amministrazione nonché trasmesso all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), che, con l'entrata in vigore del decreto legge n. 90/2014, ha acquisito le funzioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, prima assegnate al Dipartimento della funzione pubblica.

## 7.7 Sanzioni

Oltre alle sanzioni previste per la corruzione dal Codice penale (artt. 317, concussione; 318, corruzione per l'esercizio della funzione; 319 quater, induzione indebita a dare o promettere utilità; 346 bis, traffici di influenze illecite) e dal Codice civile (art. 2635, corruzione fra privati), bisogna tener conto delle sanzioni previste dalla normativa anticorruzione e quelle previste dal disciplinare interno.

Fin ora non sono state irrogate sanzioni.

## 8. PUBBLICITÀ DEL PIANO ANTICORRUZIONE

Al personale del Centro, destinatario di questo piano, già in servizio alla data di approvazione del presente Piano sarà comunicato, tramite specifiche iniziative, l'adozione dello stesso, ed indicato il percorso da seguire per prendere atto dei suoi contenuti e dichiararne l'avvenuta lettura.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà pubblicato sul sito web istituzionale.

## 9. SEGNALAZIONI – TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI D'ILLECITO

Ogni dipendente ha l'obbligo di informare il suo superiore o il Responsabile della Prevenzione della corruzione in riguardo all'irregolarità riscontrata.

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione valuta inoltre le comunicazioni, che pervengono in forma scritta, orale o elettronica:

- per posta: Dott. Angelo Zanella, Laimburg 6, 39040 Posta Ora;
- attraverso la buca delle lettere interna: v. casellina al primo piano dell'edificio principale nello spazio riservato ai dipendenti;
- orale per telefono: 0471/969541;
- elettronico: [Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it](mailto:Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it)

L'art. 1, c. 51 della Legge 190/2012 ha introdotto l'art. 54-bis al D.Lgs. 165/2001, intolato "Tutela del dipendente pubblico che ha segnalato un illecito (che non deve essere

necessariamente un reato) contro le ritorsioni da parte di colleghi o superiori.

Qualsiasi dipendente del Centro che effettua segnalazioni d'illecito:

- non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia;
- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione d'illecito deve darne notizia circostanziata:

- al Responsabile Prevenzione Corruzione;
- all'Ufficio Procedimenti disciplinari.

## 10. PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA

Il presente piano pluriennale per la trasparenza è stato elaborato nel rispetto dei principi della disciplina del procedimento amministrativo e della trasparenza di cui alla legge provinciale del 22 ottobre 1993, n. 17. In tal modo vengono rispettate anche le disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 nonché le disposizioni in materia di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Il piano per la trasparenza viene aggiornato annualmente.

Trasparenza, partecipazione e collaborazione rafforzano la qualità dell'amministrazione, ne aumentano l'efficienza e contribuiscono alla coesione dei diversi gruppi sociali: per questo motivo sul sito istituzionale di questo Centro di sperimentazione è stata istituita la sezione "Amministrazione Trasparente", onde garantire il rispetto della trasparenza e della pubblicità. In base a quanto disposto dall'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 lo stesso responsabile dell'anticorruzione di norma è anche il responsabile della trasparenza, ed è il soggetto al quale vanno rivolte le istanze di accesso civico. In conformità con questa norma l'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione è anche nominato come responsabile della trasparenza ed è stato individuato nella persona di Dott. Angelo Zanella, vicedirettore del Centro e responsabile del istituto di Agricoltura Montana e Tecnologie Alimentari (decreto del direttore n. 004/33.0 del 03.01.2017).

La lista degli obblighi di pubblicazione vigenti per la Provincia Autonoma di Bolzano, regolati con delibera della Giunta provinciale del 17.10.2017, n. 1104, è accessibile sotto <http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/programma-trasparenza-integrita.asp> e viene pubblicato sul sito istituzionale del Centro.

Il monitoraggio per il controllo dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione attraverso il responsabile per la trasparenza o un suo incaricato avviene annualmente.

Per il 2018 è programmato la suddivisione delle competenze per l'adempimento delle disposizioni della trasparenza. Questa suddivisione verrà approvata con un decreto del direttore del Centro e portato a conoscenza dei interessati.

Il sito rimanda, per competenza su alcuni argomenti tramite link, al sito internet dell'amministrazione della Provincia di Bolzano.

### **10.1. L'accesso civico ai sensi dell'articolo 5, d.lgs n. 33/2013**

Ai sensi del decreto legislativo n. 33, del 15 marzo 2013, è stato istituito l'accesso civico. Tutti i documenti le informazioni ed i dati che l'Amministrazione provinciale non ha pubblicato in base alle disposizioni di legge possono essere richiesti da chiunque. In tal modo viene garantito il diritto d'accesso civico che può essere esercitato da tutti cittadini gratuitamente e senza indicazione di una motivazione. La richiesta può essere presentata in qualsiasi momento al Responsabile della trasparenza. In caso di ritardo o di mancata risposta il richiedente può rivolgersi direttamente al Direttore Dott. Michael Oberhuber, titolare del potere sostitutivo. In caso di ritardo o inadempimento vale l'art. 2, comma 9 bis, legge 241/90.

In caso di richiesta di accesso civico ai sensi dell'articolo 5, d.lgs n. 33/2013 la domanda può essere inoltrata nei seguenti modi al Responsabile della trasparenza Dott. Angelo Zanella:

- con posta ordinaria: Responsabile della Trasparenza, Dott. Angelo Zanella, Laimburg 6, 39040 Posta Ora;
- In forma elettronica:
  - [laimburg.research@pec.provinz.bz.it](mailto:laimburg.research@pec.provinz.bz.it) o
  - [versuchszentrum@laimburg.it](mailto:versuchszentrum@laimburg.it)

In caso di ritardo o mancata risposta da parte del responsabile della trasparenza, titolare del potere sostitutivo è il direttore del Centro Dott. Michael Oberhuber:

- con posta ordinaria: Direttore Dott. Michael Oberhuber, Laimburg 6, 39040 Posta Ora;
- In forma elettronica:
  - [laimburg.research@pec.provinz.bz.it](mailto:laimburg.research@pec.provinz.bz.it) o
  - [versuchszentrum@laimburg.it](mailto:versuchszentrum@laimburg.it)

Laimburg, lì 31/01/2018

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Dott. Angelo Zanella

(firmato digitalmente)

## Allegato A al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018 – 2020: Elenco dei procedimenti con il corrispondente rischio di corruzione e le eventuali misure di contrasto

Organisationseinheit	Beschreibung des Verfahrens	Makrokategorie	rechtliche Grundlage	Risiko (Hoch, mittel, niedrig)	VORBEUGEMASSNAHMEN ANGEBEN: ja oder nein - wenn ja, welche						
unità organizzativa	descrizione procedimento	macrotipologia	fonte normativa	grado rischio (basso, medio, alto)	besondere Vorbeugemassnahmen (z.B. Gutachten)  procedimenti a disciplina rinforzata (per esempio pareri endoprocedimentali)	spezifische Kontrollen		Einschätzungen der erreichten Resultate ex post	besondere Vorbeugemassnahmen in der Organisation des Amtes (z.B. Personalrotation)	besondere Transparenzmassnahmen bzgl. der geleisteten Arbeit	andere Vorbeugemassnahmen, genaue Kontrolle der Einhaltung der Verfahrenszeiten
MISURE DI CONTRASTO (descrivere misure): indicare se SI, NO, PREVISTI PER IL FUTURO		ex ante	ex post	particolari misure nell'organizzazione degli uffici e/o nella gestione del personale addetto (p.es. rotazione personale)		particolari misure di trasparenza sulle attività svolte	altro tipo di misure di contrasto (p.es. monitoraggio termini ecc.)				
		ex ante	ex post					particolari valutazioni ex post dei risultati raggiunti			
Labor für Wein- und Getränkeanalytik	Chemische Weinanalyse	Sonstiges: Laboranalysen	Dekret des LH vom 27. Dezember 2016, Nr. 35	mittel	Freigabe Prüfbericht durch Laborleiter	nein	nein	nein	nein	nein	nein
Laboratorio per Analisi Vino e Bevande	Analisi chimica vini	altro: analisi di laboratorio	DPP del 27 dicembre 2016, n. 35	medio	Approvazione del Rapporto di prova da parte del Responsabile Laboratorio	no	no	no	no	no	no
Labor für Wein- und Getränkeanalytik	Mikrobiologische Weinanalyse	Sonstiges: Laboranalysen	Dekret des LH vom 27. Dezember 2016, Nr. 35	mittel	Freigabe Prüfbericht durch Laborleiter	nein	nein	nein	nein	nein	nein
Laboratorio per Analisi Vino e Bevande	Analisi microbiologica vini	altro: analisi di laboratorio	DPP del 27 dicembre 2016, n. 35	medio	Approvazione del Rapporto di prova da parte del Responsabile Laboratorio	no	no	no	no	no	no
Labor für Wein- und Getränkeanalytik	Chemische Analyse Destillate	Sonstiges: Laboranalysen	Dekret des LH vom 27. Dezember 2016, Nr. 35	mittel	Freigabe Prüfbericht durch Laborleiter	nein	nein	nein	nein	nein	nein

Laboratorio per Analisi Vino e Bevande	Analisi chimica distillati	altro: analisi di laboratorio	DPP del 27 dicembre 2016, n. 35	medio	Approvazione del Rapporto di prova da parte del Responsabile Laboratorio	no	no	no	no	no	no
Institut für Agrikulturchemie und Lebensmittelqualität	Chemisch/Physikalische Bodenanalyse: Grunduntersuchung Nährstoffe	Sonstiges: Laboranalysen	Dekret des LH vom 27. Dezember 2016, Nr. 35	niedrig	Freigabe Prüfbericht durch Laborleiter	nein	nein	nein	nein	nein	nein
Istituto di Chimica Agraria e Qualità Alimentare	Analisi chimico/fisica terreni: pacchetto base elementi nutritivi	altro: analisi di laboratorio	DPP del 27 dicembre 2016, n. 35	basso	Approvazione del Rapporto di prova da parte del Responsabile Laboratorio	no	no	no	no	no	no
Institut für Agrikulturchemie und Lebensmittelqualität	Chemische Bodenanalyse: Grunduntersuchung Nmin-Stickstoff	Sonstiges: Laboranalysen	Dekret des LH vom 27. Dezember 2016, Nr. 35	niedrig	Freigabe Prüfbericht durch Laborleiter	nein	nein	nein	nein	nein	nein
Istituto di Chimica Agraria e Qualità Alimentare	Analisi chimica terreni: pacchetto base Azoto-Nmin	altro: analisi di laboratorio	DPP del 27 dicembre 2016, n. 35	basso	Approvazione del Rapporto di prova da parte del Responsabile Laboratorio	no	no	no	no	no	no
Institut für Agrikulturchemie und Lebensmittelqualität	Chemische Pflanzenmaterialanalyse: Grunduntersuchung Nährstoffe	Sonstiges: Laboranalysen	Dekret des LH vom 27. Dezember 2016, Nr. 35	niedrig	Freigabe Prüfbericht durch Laborleiter	nein	nein	nein	nein	nein	nein
Istituto di Chimica Agraria e Qualità Alimentare	Analisi chimica organi vegetali: pacchetto base elementi nutritivi	altro: analisi di laboratorio	DPP del 27 dicembre 2016, n. 35	basso	Approvazione del Rapporto di prova da parte del Responsabile Laboratorio	no	no	no	no	no	no
Institut für Agrikulturchemie und Lebensmittelqualität	Chemische Fruchtanalyse: Grunduntersuchung Nährstoffe	Sonstiges: Laboranalysen	Dekret des LH vom 27. Dezember 2016, Nr. 35	niedrig	Freigabe Prüfbericht durch Laborleiter	nein	nein	nein	nein	nein	nein
Istituto di Chimica Agraria e Qualità Alimentare	Analisi chimica frutta: pacchetto base elementi nutritivi	altro: analisi di laboratorio	DPP del 27 dicembre 2016, n. 35	basso	Approvazione del Rapporto di prova da parte del Responsabile Laboratorio	no	no	no	no	no	no
Institut für Agrikulturchemie und Lebensmittelqualität	Chemisch/Physikalische Substrat- und Kompostanalyse: Grunduntersuchung Nährstoffe	Sonstiges: Laboranalysen	Dekret des LH vom 27. Dezember 2016, Nr. 35	niedrig	Freigabe Prüfbericht durch Laborleiter	nein	nein	nein	nein	nein	nein
Istituto di Chimica Agraria e Qualità Alimentare	Analisi chimico/fisica terrici e compost: pacchetto base elementi nutritivi	altro: analisi di laboratorio	DPP del 27 dicembre 2016, n. 35	basso	Approvazione del Rapporto di prova da parte del Responsabile Laboratorio	no	no	no	no	no	no
Institut für Agrikulturchemie und Lebensmittelqualität	Chemische Sonderprobenanalyse: Grunduntersuchung Nährstoffe	Sonstiges: Laboranalysen	Dekret des LH vom 27. Dezember 2016, Nr. 35	niedrig	Freigabe Prüfbericht durch Laborleiter	nein	nein	nein	nein	nein	nein
Istituto di Chimica Agraria e Qualità Alimentare	Analisi chimica campioni speciali: pacchetto base elementi nutritivi	altro: analisi di laboratorio	DPP del 27 dicembre 2016, n. 35	basso	Approvazione del Rapporto di prova da parte del Responsabile Laboratorio	no	no	no	no	no	no
Institut für Agrikulturchemie und Lebensmittelqualität	Chemische Futtermittelanalyse: Grunduntersuchung Weender, Mineralstoffe und Spurenelemente	Sonstiges: Laboranalysen	Dekret des LH vom 27. Dezember 2016, Nr. 35	niedrig	Freigabe Prüfbericht durch Laborleiter	nein	nein	nein	nein	nein	nein
Istituto di Chimica Agraria e Qualità Alimentare	Analisi chimica foraggi: pacchetto base Weende, elementi minerali e microelementi	altro: analisi di laboratorio	DPP del 27 dicembre 2016, n. 35	basso	Approvazione del Rapporto di prova da parte del Responsabile Laboratorio	no	no	no	no	no	no



Institut für Agrikulturchemie und Lebensmittelqualität	Chemische Analyse Rückstände Pflanzenschutzmittel: Multimethode GC/MS oder LC/MS	Sonstiges: Laboranalysen	Dekret des LH vom 27. Dezember 2016, Nr. 35	niedrig	Freigabe Prüfbericht durch Laborleiter	nein	nein	nein	nein	nein	nein
Istituto di Chimica Agraria e Qualità Alimentare	Analisi chimica residui antiparassitari/pesticidi : metodo multiresiduale GC/MS o LC/MS	altro: analisi di laboratorio	DPP del 27 dicembre 2016, n. 35	basso	Approvazione del Rapporto di prova da parte del Responsabile Laboratorio	no	no	no	no	no	no
Arbeitsgruppe Pomologie	Konservierung für die Vorvermehrung inkl. obligatorische phytosanitäre und pomologische Kontrollen	Sonstiges	D.M. 24.7.2003, D.M. 04.5.2006, D.M. 20.11.2006	niedrig		nein	nein	nein	nein	nein	nein
Gruppo di lavoro Pomologia	Conservazione per la premoltiplicazione - incluso controlli fitosanitari e pomologici obbligatori	altro	D.M. 24.7.2003, D.M. 04.5.2006, D.M. 20.11.2006	basso		no	no	no	no	no	no
Pomologie (Obstbau)	Konservierung für die Vorvermehrung und obligatorische phytosanitäre und pomologische Kontrollen	Sonstiges	D.M. 24.7.2003, D.M. 04.5.2006, D.M. 20.11.2006	niedrig		nein	nein	nein	nein	nein	nein
Gruppo di lavoro Pomologia	Conservazione per la premoltiplicazione e premoltiplicazione - incluso controlli fitosanitari e pomologici obbligatori	altro	D.M. 24.7.2003, D.M. 04.5.2006, D.M. 20.11.2006	basso		no	no	no	no	no	no
Arbeitsgruppe Rechnungswesen und Buchhaltung Versuchszentrum Laimburg + Buchhaltung und Rechnungswesen Agentur Landesdomäne	Bezahlung der Rechnungen	Sonstiges: Buchhaltung	GvD Nr. 231 del 09.10. 2002	mittel	- Überprüfung der Dokumente seitens der Arbeitsgruppe Rechnungswesen und Buchhaltung des Versuchszentrums Laimburg; - Veröffentlichung der Rechnung auf dem Portal Ausschreibungen Südtirol durch das Büro Beschaffungsdienste der Agentur Landesdomäne; - Buchung der Rechnung durch das Büro Buchhaltung und Rechnungswesen der Agentur Landesdomäne; - Freigabe der Zahlung durch den Direktor des Versuchszentrums Laimburg;	ja	ja	ja	ja	ja	ja
Contabilità Gruppo di lavoro Ragioneria e Contabilità Centro di Sperimentazione Laimburg + Ragioneria e Contabilità Agenzia Demanio Provinciale	pagamento fatture	altro: contabilità	D.lgs n. 231 del 09.10. 2002	medio	- Controllo documentale da parte del gruppo di lavoro Ragioneria e Contabilità del Centro di Sperimentazione Laimburg; - Pubblicazione delle fatture nel Sistema Informativo Contratti Pubblici della Provincia di Bolzano da parte dell'ufficio di approvvigionamento dell'Agenzia Demanio Provinciale; - Contabilizzazione delle fatture da parte dell'ufficio Ragioneria e Contabilità dell'Agenzia Demanio Provinciale; - Autorizzazione del pagamento da parte del direttore del Centro di Sperimentazione Laimburg;	si	si	si	si	si	si
Arbeitsgruppe Auftragswesen und Verträge Versuchszentrum Laimburg + Büro Beschaffungsdienste Agentur Landesdomäne	Verträge bzgl. Lieferungen und Dienstleistungen	Sonstiges: Ausschreibungen	LG Nr.16 vom 17.12.2015 + LG Nr.17 vom 22.10.1993 + LG Nr.01 vom 29.01.2002 + GvD 50/2016	hoch	Kontrolle und Freigabe seitens des Direktors	ja	ja	ja	ja	ja	ja
Gruppo di lavoro Acquisti e Contratti Centro di Sperimentazione Laimburg + ufficio approvvigionamento	contratti aventi ad oggetto forniture e servizi	altro: appalti	LG Nr.16 vom 17.12.2015 + LG Nr.17 vom 22.10.1993 + LG Nr.01 vom 29.01.2002 + GvD 50/2016	alto	controllo ed approvazione da parte del Direttore	si	si	si	si	si	si



Agenzia Demanio Provinciale											
Arbeitsgruppe Personal + zuständiger direkter Vorgesetzte und Institutsleiter + Bewertungskommission + Direktor	Befristete Personalaufnahme	Personalaufnahme	Beschluß des Verwaltungsrates 7//2012 vom 15.3.2012	hoch	Auswahlverfahren, das mit Dekret genehmigt wird, Veröffentlichung der Ausschreibung, Bewertung der Eignung, Erstellung von Rangordnungen;	si	si	si	si	si	si
Gruppo di lavoro Risorse umane + diretto superiore e responsabile d'istituto competente + commissione di valutazione + Direttore	assunzione personale a tempo determinato	assunzione personale	delibera del Consiglio di Amministrazione 7//2012 del 15/3/2012	alto	bando per la procedura di selezione approvato con decreto, pubblicazione del bando, valutazione dell'idoneità, formazione graduatorie;	si	si	si	si	si	si
Arbeitsgruppe Personal + zuständiger direkter Vorgesetzte und Institutsleiter + Bewertungskommission + Direktor	Unbefristete Personalaufnahme	Personalaufnahme	Beschluß des Verwaltungsrates 7//2012 vom 15.3.2012	hoch	Veröffentlichung der Wettbewerbsausschreibung, die mit Dekret genehmigt wurde, Prüfungen Rangordnungen,	si	si	si	si	si	si
Gruppo di lavoro Risorse umane + diretto superiore e responsabile d'istituto competente + commissione di valutazione + Direttore	assunzione personale a tempo indeterminato	assunzione personale	delibera del Consiglio di Amministrazione 7//2012 del 15/3/2012	alto	Pubblicazione del bando di concorso approvato con decreto, colloqui di assunzione, formazione graduatorie	si	si	si	si	si	si

Kopie des mit folgenden Zertifikaten digital unterzeichneten (von der Landesverwaltung gesetzeskonform erstellten und verwahrten) elektronischen Originaldokuments, welches aus 25 Seiten besteht:

Copia cartacea tratta dal documento informatico originale costituito da 25 pagine, predisposto e conservato ai sensi di legge presso l'Amministrazione provinciale e sottoscritto digitalmente con i seguenti certificati di firma:

Name und Nachname / nome e cognome: ANGELO ZANELLA  
Steuernummer / codice fiscale: IT:ZLNGL63T12A952S  
certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2  
Seriennummer / numeri di serie: 813cd  
unterzeichnet am / sottoscritto il: 31.01.2018

*Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Dezember 1993, Nr. 39 / articolo 3 comma 2 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39*

---

Am 31.01.2018 erstellte Ausfertigung

Copia prodotta in data 31.01.2018